



Conferenza Permanente dei Presidenti delle Federazioni Regionali

Verbale del 16/12/2015

Presidente Andrea Sisti, Vincenzo Gianni, Carmela Pecora (segretario supplente verbalizzante)

Ordine del Giorno:

Sono presenti le seguenti regioni: **Abruzzo:** Mario di Pardo; **Basilicata:** Domenico Pisani; **Calabria:** Francesco Cufari su delega di Francesco Scalfaro; **Campania:** Walter Nardone ore 12,00; **Emilia Romagna:** ASSENTE; **Friuli Venezia Giulia:** Monica Cairolì; **Lazio:** Vincenzo Gianni; **Liguria:** Enrico Zelioli; **Lombardia:** Gianpietro Bara; **Marche:** ASSENTE; **Piemonte/Valle d'Aosta:** Marco Bonavia; **Puglia:** Luigi Miele (ore 12,00) **Sardegna:** Marcello Caredda; **Sicilia:** Germano Boccadutri; **Toscana:** Paolo Gandi; **Trentino Alto Adige:** Claudio Maurina; **Umbria:** Stefano Villarini; **Veneto** Gianluca Carraro; **Molise:** ASSENTE

Si passa subito alla riforma delle professioni: riduzione dei componenti del CD, del consiglio di disciplina; modifica del dpr 328. Noi a differenza degli altri abbiamo fatto inserire la parità di genere (vedi appunti Sisti e Carraro); meccanismo competitivo sulle elezioni per cui si è reso necessario semplificare lo schema; attuare un sistema di semplificazione tale da non creare

Tutti gli ordini tecnici appartenenti alla RTP attueranno la riforma delle professioni; sul 328 abbiamo avuto incontri con il MIUR ma il ministero non ci vuole mettere mano; accanto a questo ci sono prese di posizione abbastanza diversificate anche nella RETE; il MIUR questa estate (2015), ha fatto

Le triennali non le abbiamo mai prese di petto, tanto è vero che dal 2003 ad oggi abbiamo solo un migliaio di iscritti; i triennali

La prestazione professionale va salvaguardata e questo si fa solo alzando il livello della qualità progettuale; Sisti spera di portare dentro i tecnologi alimentari; periti agrari ; si rischia di perdere gli iscritti ma anche l'identità della professione; Sisti: sarò molto duro se passa la legge in cui si tende ad accorpare triennali e quinquennali; adesso siamo in un momento di grande fulgore;

BARA:

BOCCADUTRI: 2 nuovi corsi in Sicilia tra cui uno sulla dieta mediterranea e uno sull'agroalimentare; notiamo un certo appetito nei confronti della nostra professione; Noi interloquiamo molto con la facoltà di Palermo, attraverso forme di orientamento da fare con il CONAF; abbiamo corsi con pochissimi iscritti

BONAVIA: sui corsi di laurea triennali dobbiamo

SISTI: dobbiamo sviluppare moltissimo la formazione e la qualità della formazione; gennaio sarà il mese della formazione professionale



Conferenza Permanente dei Presidenti delle Federazioni Regionali

CARARRO: il problema sono le lauree triennali e quindi su quelle bisognerebbe essere più incisivi; se si parla con i triennali, loro vedono la triennale come un traguardo, il biennio successivo lo vedono come una specializzazione;

SISTI: dobbiamo qualificare le nostre professioni, non è più un problema di università; si sta privatizzando tutto, e quindi anche il sapere; per cui stiamo pensando di attuare un master privato; La convenzione di Bologna, parte da una convenzione internazionale che prevedeva il 3+2 e poi il PhD; in Italia abbiamo adattato solo il 3+2; non possiamo pensare di continuare a non avere punti di riferimento sul triennale; con un adeguato piano formativo con le università dobbiamo dare uno strumento di certificazione e qualificazione dare alle persone la possibilità di fare professione in maniera qualificata; il mondo è cambiato, non abbiamo la forza di seguire la formazione; nel frattempo è iniziata la certificazione delle competenze, e questo è La riforma delle professioni ha come tutela anche il cittadino, lasciando sempre il valore della categoria; il tema è: siamo in grado di tracciare da ora in poi (anche attraverso la formazione), il nostro futuro?. La fondazione, nasce a livello nazionale, poi coordina le scuole regionali (vedi art. 3 del dpr 137), e poi vedremo come studiare lo schema più opportuno, al fine di dare alla sede centrale la possibilità di accreditare la certificazione delle competenze; Le varie scuole regionali accedono ai fondi del PSR, e con le università si riconoscono i corsi con un percorso giuridico (scuole), con la possibilità di formare i triennali verso la laurea quinquennale;

CARRARO: che non sia il caso di aggiungere all'art.5 del disegno di legge delega.....; SISTI: faremo aggiungere; CARRARO: altro passaggio è quello che gli ordini spesso vengono equiparati alle pubbliche amministrazioni quali enti pubblici non economici; SISTI: sulla trasparenza abbiamo ottemperato a tutto; dobbiamo semplificare; se noi vogliamo che il ruolo ordinistico abbia un senso nel riconoscimento del ruolo giuridico di un albo(vedi che siamo detentori della qualità della formazione e ce lo attribuisce la legge), non dobbiamo perdere la funzione di ente pubblico perché altrimenti saremmo un'associazione; un ass. non ha più importanza dal punto di vista amministrativo; oggi che la formazione la facciamo internamente, non dobbiamo perdere la nostra importanza e valore; e quindi è evidente che ..sull'ANAC, andiamo a discutere il regolamento e la parte che parla degli ordini professionali e dei piccoli ordini ; il CONAF, siamo uno dei pochi ordini che ha fatto i concorsi (ci siamo aperti all'esterno e quindi a tutti il sistema che si genera da questa apertura) e abbiamo avuto una serie di problemi a voi noti; Si apre un sistema complesso che apre a mille cose; la sentenza di TAR Lazio su questo punto contro gli.....dice che gli ordini raccolgono contributi pubblici dagli iscritti per gestire e tenere l'albo e che sono tenuti anche dal ministero giustizia o; siccome noi siamo .abbiamo anche controllo sulla corte dei conti; sulla spending review siamo stati esonerati



Conferenza Permanente dei Presidenti delle Federazioni Regionali

BARA: semplificazione e incrementare questo aspetto. Stiamo delineando aspetti futuri con la possibilità di adempiere da ieri ad una serie di adempimenti che facciamo parzialmente o non facciamo per nulla; questo ritardo è anche unito all'incertezza della riforma della professioni; volevo solo capire e percepire se questa difficoltà è a livello territoriale così come a livello nazionale; uno sforzo da parte di noi tutti debba avere una parte di gestione di breve periodo molto attenta, non vorrei che poi si abbiano problemi per il futuro; **SISTI:** lo scorso anno facemmo una circolare ; poi gli avvocati hanno fatto ricorso, e poi si sono uniti gli agrotecnici, e hanno poi perso il ricorso contro l'ANAC; Noi siamo entrati in questo vortice che ha innescato un meccanismo che Noi siamo stati sempre in ottimi rapporti con l'ANAC, cioè abbiamo sempre trattato su questi temi al fine di mantenere un equilibrio tra piccoli ordini e realtà più grandi ; sarebbe auspicabile fare un gruppo di lavoro a livello di federazioni, per trovare una specificità per gli ordini, per semplificare la parte relativa agli ordini professionali, e poi vediamo come possiamo strutturare la cosa affinché CIG e CUP e tutto quello che possa semplificare queste procedure della trasparenza istituendo una soglia per gli enti piccoli tipo gli ordini **CARARRO:** magari anche una ulteriore soglia per gli ordini piccoli; che cosa ci dobbiamo aspettare da ora in poi? **SISTI:** al CONAF è arrivata una PEC, e quindi successiva ispezione del sito istituzionale CONAF, la cui unica osservazione era il mancato aggiornamento del 2015; Solo per chi non ha il sito, **GIANNI:** fa notare che rispetto al materiale inviato oggi abbiamo discusso di altro; che tempi e modalità ci vogliamo dare? Questa commissione quando si farà? **SISTI:** ribadisce che oggi si è fatta una informazione, asserito che ci saranno altre novità, ma che quelle fondamentali sono state dette: numero e composizione dei consigli nazionali, riorganizzazione del sistema ordinistico, modalità di votazione , che però riguarda solo i geologi, e razionalizzare il numero di iscritti che serve per costituire un ordine, che non può essere univoco; il governo delegherà ogni ordine a farsi il proprio regolamento , ogni consiglio nazionale. Il numero degli iscritti lo decideremo noi tenendo conto delle province, delle città metropolitane, e degli accorpamenti già avvenuti (vedi Marche e Friuli); se le federazioni hanno un ruolo , le svolgeranno anche gli ordini regionali fino a quando non ci saranno novità normative; aspettiamo novità dal governo, esiste una commissione sulla riforma delle professioni, si rinomina e ce ne occuperemo fino al compimento del regolamento **BOCCADUTRI:** fa notare che in Sicilia è tutto fermo; **LIGURAI:** ho visto che avete bloccato i pareri sulle fusioni degli ordini: che novità abbiamo? **SISTI:** in attesa di un quadro più chiaro di tipo geografico stabile e duraturo, non possiamo fare le fusioni senza considerare i singoli elementi territoriali che non facciano perdere i contatti con i territori; è fondamentale non perdere i rapporti con i territori perché la nostra professione lavora con gli enti pubblici e i comuni, le piccole regioni che hanno problemi di numeri, vanno riordinate con buon senso, e il buon senso si ha, applicando le regole; ci deve essere una linearità con la condivisione delle regole;



Conferenza Permanente dei Presidenti delle Federazioni Regionali

4) PSR programmazione 2014-2020: stati generali dello sviluppo rurale: interviene il centro studi con la dott.ssa Eleonora Pietretti e il coordinatore Giancarlo Quaglia che Sisti ringrazia sia per il lavoro svolto sul PSR e a quello fatto per expo, un lavoro quest'ultimo.....; si proiettano alcune slides che SISTI: vogliamo promuovere gli stati generali dello stato dell'arte del PSR, per un confronto con gli assessori regionali all'agricoltura, al fine di armonizzare la progettualità e i bandi; nel frattempo, metteremo a disposizione su piattaforma circa 119 programmi di sviluppo rurale di tutta l'europa, ovvero altri 99 PSR; CUFARI: Sono componente dell'ADG in Regione Calabria e i referenti regionali del PSR hanno come punto di riferimento altri colleghi e quindi con pochi momenti di riflessione; QUAGLIA: introduce lo studio fatto dalla dott.ssa Pietretti; questo è il primo passo , poi si passerà a studiare la parte più operativa, quella dei bandi, demandando alle regioni È stato un lavoro annoso, di migliaia di pagine, che è stato complesso.....SISTI: decreto consulenza; siamo stati consultati, ma ho posto un veto sull'equiparazione di chi ha la laurea e chi è iscritto all'albo; è tutto bloccato su questo punto, ieri sera abbiamo avuto un incontro con Monica Cairoli e 2 parlamentari sul decreto Campo Libero, sulle modalità di accesso al fascicolo aziendale; non vogliamo guerre di religione, ma i ns professionisti devono avere la possibilità di rappresentare al meglio le ns aziende; il professionista deve avere la piena responsabilità del fascicolo aziendale; il fascicolo deve essere completo, per esercitare in pieno la trasparenza ; faremo una specifica sulla curatela aziendale, termine che specificheremo nelle sedi opportune; abbiamo già fornito un documento sul PSR, e dobbiamo essere uniformi sul territorio nazionale; ad esempio sulla firma del Piano aziendale<, se noi concertiamo in sede di assemblea, mi impegno a venire su tutti i territori per perorare la causa; la commissione sullo sviluppo rurale delle FEDERAZIONI, serve ad armonizzare il modo di operare in tutta la nazione, ad esempio dovremmo stare in tutti i comitati di sorveglianza ma ancora siamo presenti in poche regioni; **MAURINA**: racconta della sua esperienza in cui il dipartimento agricoltura della sua regione non intende aprire un tavolo di discussione con la federazione, poiché i primi bandi demandano la firma dei Piani aziendali ai CAA; **SISTI**: impugneremo i bandi se necessario; i soldi del PSR sono di tutti quelli i cittadini che vivono nel mondo rurale, e quindi anche dei professionisti; I CAA sono obbligati a validare i fascicoli, e se non sono aggiornati in tempo utile, si cita per danni se non si può presentare la domanda; Accedere al fascicolo aziendale come professionista si può fare con delega alla presentazione delle domande di PSR, sia visualizzare, sia modificare; facciamo gruppi di lavoro ed evidenziare le criticità nella fase di avvio delle varie regioni; capire quali sono i problemi, cioè se sono cose nuove, se esistono conflitti di interesse (valutatore bio e progettista, etc), e quindi con lo stesso codice fiscale si fanno più cose, le dobbiamo verificare in concreto, al fine di dare alle varie regioni una unica informazione; **BOCCADUTRI**: abbiamo problemi con la convenzione in Sicilia perchè scade a fine anno, SISTI: abbiamo circa 4500 colleghi con processi penali dovuti ad utilizzo di PW (operazione bonifica delle



Conferenza Permanente dei Presidenti delle Federazioni Regionali

Guardia di Finanza) o inserimento di dati non veritieri tipo contratti di fitto, e altro; le regole non rispettate da noi sono rilievi penali (vedi rilievi GIS di Agea), e dopo è cambiato qualcosa; ti assumi la responsabilità di quello che inserisci; la convenzione con AGEA la fai con la regione Sicilia, insieme a questi conflitti di interesse, si incide ma se li subisci è peggio; **VILLARINI**: 30 gg fa in Umbria nel bando 4.1 e 6.4 si è messa in forte discussione la firma del tecnico nei bandi, e sentirsi dire che questa decisione è stata presa che nelle altre regioni la firma del tecnico non è necessaria, è una fatto grave e dovuto al mancato coordinamento da parte nostra; è fondamentale che un piano aziendale sia firmato da un professionista; non può essere demandato al richiedente; un altro aspetto è il pagamento delle spettanze al professionista; il famoso 12% non è poi stato mai rispettato, si arriva max al 7%, e la risposta da parte delle regioni è che in altre regioni si fa così; In ogni caso, in Umbria, si è arrivati a far sì che i progetti li firma e li presenta il tecnico professionista, quindi con esito positivo, nel quotidiano le regioni che predispongono i bandi danno delle indicazioni importanza del coordinamento SISTI: noi sui PSR dobbiamo essere centrali, perché saranno gli unici fondi a disposizione nel futuro, e quindi di possibilità lavorative per gli scritti ; dobbiamo quindi coordinarci, impugnare i bandi ove necessario, nei comitati di sorveglianza, quando di delega bisogna mandare gente che sa quello che dice ed è molto importante, **CARRARO**: chiedo di fare gli stati generali a Venezia per le problematiche la regione ha in tematiche di PSR

ANTIGNATI: il Lombardia nella precedente programmazione non esisteva la firma dell'agronomo , ciò non era obbligatorio; di fatto però se non era firmato , non passavano i progetti;

SISTI: le linee guide prevedevano proprio il coordinamento della ns figura, adesso dobbiamo farlo in maniera più incisiva, perché le associazioni di categoria hanno necessità dei soldi della consulenza tecnica, e la preistruttoria vogliono farla fare; le regioni vorrebbero farci fare solo 4.2 e 6 e non la consulenza, cioè o fai il progetto oppure fai la consulenza, e quindi su questo dobbiamo coordinarci, fare un piano nazionale e dividerlo; sull'atto fitoiatrico abbiamo fatto tanto e nessuno l'ha mai usato però; gli incontri sul PSR devono servire a fare massa critica,

MIELE: suggerisce di organizzare l'evento sui PSR in Puglia visto che il coordinamento degli assessori regionali è la Puglia;

PIETRETTI: vedi slides centro studi; lavoro di confronto tra le varie regioni con lo stato iniziale e quello poi di fatto; programmazione che procede a diverse velocità, spesa totale pubblica totale per misura ha fatto una serie di spostamenti di fondi; anche in questo caso, a discrezione le regioni hanno fatto modifiche senza un coordinamento; la misura 9 è quella sempre depauperata in tal senso; indicatori di output,



Conferenza Permanente dei Presidenti delle Federazioni Regionali

risultato del lungo iter di approvazione del PSR; es: misura 1 abbiamo fatto un'analisi utilizzando degli indicatori ante e post-approvazione; poi abbiamo fatto un'analisi più dettagliata; tra i beneficiari dei fondi abbiamo notato che da un elenco dettagliato, questo è scomparso e sostituito con un termine generale; anche la definizione tra conduttore e possessore, si evince la possibilità di ampliare la possibilità a più tipologia di persone di accedere ai finanziamenti; anche sulla misura 2, i termini prestatore di consulenza deve essere monitorato costantemente sui bandi per l'ampliamento del termine es: nella misura 6 si è andati invece da specifiche generali, a specifiche più dettagliate (vedi agricoltore), mappa generale delle misure agroambientali, con i dati delle slides (30% budget totale europeo), l'analisi più importante è quella del ns ruolo come formatore, consulente, innovation broker e progettista; solo pochi fanno riferimento all'iscrizione all'albo; fascicolo aziendale sempre obbligatorio, come il business plan che in realtà è invece obbligatorio per la misura 6.1 e altre 2 misure; in generale è emerso questo dall'analisi di tutti i psr: .vedi ultima slides..... per le conclusioni; SISTI: grazie a Pietretti e centro studi per il lavoro attento e puntuale

7) Resoconto Expo: il Presidente Sisti fa vedere il rendiconto generale del progetto waaforexpo 2015 attraverso le slides che prevedono tutta la storia dalla realizzazione all'impegno di spesa. I rendiconti generali e di spesa per singoli settori; Il Presidente mostra la sintesi 54 volontari, 49 presenze dei consiglieri, 52 volontari tutte le attività, tutti gli eventi del palinsesto, congresso mondiale, visite guidate, 107 eventi totali, dal bilancio, si evince che il 75% delle spese è da sponsorizzazioni; e solo il 25% dal Conaf;

Sisti legge i riepiloghi di sponsorizzazioni, entrate ed uscite, con riepilogo a torta per cui il 50% vedi slides file aggiornata al 16 dicembre 2015; a questo bilancio va aggiornato il contributo di 150.000, 00 euro del MIPAAF; entro gennaio sarà predisposto documento definitivo con tutte le cifre

POST EXPO: offerte del padiglione sono state diverse, ma pare che il progetto post-expo del campus internazionale sia una cosa che si farà; non possiamo gestire alla lunga il padiglione; è importante comunque che il progetto di realizzazione in collegamento con la FAO, dobbiamo vedere in concreto il momento di protagonismo che abbiamo avuto in expo che continuerà con quelli che verranno dopo di noi; il post-expo è un grande progetto di immagine che non possiamo, Renzi ha dichiarato che lo stato darà **xxxx** milioni di euro all'anno; noi per contratto dobbiamo dismettere il padiglione entro il 31 marzo 2016; abbiamo richiesto del comune di Milano, per la possibile collocazione, così come la proposta del comune di Trento, ma il ns progetto sta in linea con la COP 21, . saranno una serie di processi che prevedono una serie di antenne di grande comunicazione, dobbiamo stare dentro a certi ambiti, non possiamo non stare dentro a certi ambiti per il futuro della professione; la scelta tra un anno se rimane



Conferenza Permanente dei Presidenti delle Federazioni Regionali

presidente mondiale o meno, è una scelta che devo fare perché la presidente è molto impegnativa; l'impegno è molto pesante e devo preparare anche il consiglio a questa mole di lavoro; la FAO è un luogo di grande interesse per l'internazionalizzazione delle imprese e dei professionisti; ringrazio il consiglio per l'impegno, la dedizione e le responsabilità che tutti i consiglieri hanno avuto in questi 6 mesi; è un lascito per tutta la categoria, ma penso che un evento di questo genere è stato unico nella storia fino ad adesso; spero che in questi prossimi mesi, le iniziative siano, attraverso il progetto di comunicazione Coltiva la professione, con argomenti ed attenzioni diverse da prima, Lascio poi la parola alla dott.ssa Zari, la seduta si interrompe per la pausa pranzo alle ore 14,15;

Si riprende alle ore 16,00 e interviene Il Presidente Paolo Gandi che saluta tutti comunicando che alla prossima assemblea non sarà più lui il presidente di federazione Regionale.....

ZARI: fa parte del gruppo di lavoro per vigili del fuoco: dal 2011 nuovo decreto di 120 ore con esame finale e con decreto i vigili del fuoco devono chiedere i pareri per le costruzioni rurali; suggerisce di comunicare agli iscritti questa altra possibilità lavorativa solo 270 agronomi su 9000 iscritti

Si anticipa il punto sulla formazione: stato dell'arte

9) Formazione: stato dell'arte; relaziona Pisanti e comunica della task force formazione con cipriani e pecora; Agenzie formative: 2 già accreditate ma in attesa di parere dal ministero, 1 completa, 1 esito negativo, altre 67 caricate a sistema SIDAF; per le 2 inviate al ministero, abbiamo immaginato il silenzio/assenso, e il ministero ; attendiamo di fare un regolamento interno alla commissione formazione, e riunirla con un buon numero di agenzie formative da esaminare per ridurre i costi di funzionamento della commissione nazionale formazione; troverete altre cose riferite ai ritardi e chiederemo a namirial di implementare il sistema per le parti che la taskforce, alla luce dell'attenta analisi fatta, ha riscontrato; suggerisce durante l'assemblea ordinaria, di mettere sia a bilancio una cifra per la formazione, e sia una specifica voce all'odg sulla formazione; è un sistema che stiamo creando, per cui ancora c'è molto da fare; sanare la posizione sull'assicurazione professionale è più semplice perché è stata fatta l'assicurazione professionale, per la formazione invece non sarà così semplice; attraverso la commissione formazione della RTP di cui faccio parte, stiamo incontrando un po' di resistenze con gli ingegneri, che invece fanno parlare molto di più alle agenzie formative, probabile accordo

CIPRIANI: stato dell'arte della formazione 2014 e 2015 scadenza naturale il 31.12.2014; poi successive proroghe ; presentazione del piano formativo è una previsione di quello che l'ordine intende fare; non è facile stabilire la programmazione degli eventi formativi; dopo l'approvazione del piano formativo che viene fatto passaggio in Consiglio, poi gli ordini possono caricare i singoli eventi: 6 federazioni su 16 hanno caricato i piani; solo 4 hanno caricato i singoli eventi formativi; **vedi slides Marcella** 5/16 ancora non



Conferenza Permanente dei Presidenti delle Federazioni Regionali

hanno inserito nulla ma non è detto che lo debbano fare segue elenco delle delibere di approvazione dei singoli eventi formativi; alla data attuale è possibile caricare i piani formativi del 2015; Fare attenzione alla corretta tipologia di evento formativo; questo è importante soprattutto ai fini dell'eventuale costo del corso; attualmente con la taskforce stiamo procedendo ad accreditare tutti gli eventi formativi . Inserire un

PECORA: attenzione a come si caricano gli eventi formativi; essere precisi per darci la possibilità di validare con un metodo univoco

VILLARINI: Se nel 2016 ci saranno inadempienze da parte degli iscritti, come si intende procedere? **ZARI:** il nostro ruolo è quello di incentivare la formazione del nostro sistema ordinistico; **BONAVIA:** dobbiamo augurarci che la rete della formazione sia la più ampia possibile; **Villarini:** attivazione con una start-up di agraria di fare un corso di GIS con la FORMAZIONE a DISTANZA; risponde **Pisanti:** esiste un regolamento sulla FAD, ma soprattutto è necessario avere l'evidenza che dall'altra parte c'è l'iscritto e questo a garanzia è soddisfatta solo da alcune agenzie formative specializzate che ha un sistema di domande random che verifica la presenza dell'iscritto dietro il PC; l'agenzia si deve accreditare con la verifica della presenza;

NARDONE: chiede se si può inserire il piano formativo 2015 o se può inserire direttamente gli eventi

CUFARI: 2 aggiustamenti che ho notato e: possibilità di inserire la locandina come upload e non tutti i singoli interventi; quando un iscritto deve farsi riconoscere un credito al di fuori del piano: il problema è già noto e **namirial** comunica che nel 2016 ci sarà ampliamento del server, come caricare le commissioni di lavoro? Si richiede l'accreditamento come singolo iscritto;

Arriva **SISTI** alle ore 17,00 e interviene sulla formazione; il piano formativo di un ordine non può essere fatto di commissioni e assemblee, la formazione non va bene; era inutile comprare altro spazio fisico se la formazione non era a sistema perché lo spazio ha un costo elevato; siamo partiti con un sistema di crediti accreditando tutti, al fine di far accreditare il più possibile all'interno del sistema ordinistico; se un ordine non ha sviluppato alcun piano formativo, si potrebbe scrivere sui PSR che la formazione è obbligatoria

BARA: a proposito delle proroghe , ci si auspica il buon senso per quelli che hanno seguito eventi al di fuori del piano formativo e cioè che Si augura che sia possibile iniziare al più presto il caricamento del 2016; **SISTI:** staranno agli atti tutti gli eventi che l'iscritto richiede, se ne autorizzano solo 2 CFP e poi si vedrà; siamo in ritardo, ne prendiamo atto, e faccio una considerazione ;

DI PARDO: caricando i singoli eventi e il piano, non c'è collegamento ; ci si augura di creare da parte della **namirial** un caricamento automatico

CAIROLI: un campo note

SISTI: ANAC, verifiche a campione su ordini e federazioni sulla trasparenza e sull'anticorruzione; chi si è adeguato o ha risposta, non avrà problemi, chi non si è adeguato avrà problemi; responsabile della



Conferenza Permanente dei Presidenti delle Federazioni Regionali

corruzione: entro il 31 gennaio, lo schema che vi abbiamo mandato, va bene che il responsabile sia un consigliere (tranne il tesoriere), o un dipendente, ma meglio un consigliere; il piano anticorruzione deve avere validità 2015-2017; per la trasparenza invece, c'è in corso il decreto MADIA che dovrebbe annullare la pubblicazione dei dati di questo tipo, e sarà efficace solo per le cariche politiche vere e proprie; noi ordini dovremmo essere declassati, non avendo obbligo di pubblicare la situazione patrimoniale o reddituale, tranne che per le nomine fatte da noi presso commissioni (eventuali rimborso spese e gettone di presenza); sulla pubblicazione, laddove non siamo stati segnalati, si può aspettare, mentre sull'anticorruzione non c'è proroga; ogni amministrazione può però richiedere dei dati che devono essere resi disponibili;